



**PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI**

**PATTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO " AGRICOLTURA URBANA IL CILIEGIO"**

**TRA**

IL COMUNE DI MONZA (C.F.02030880153), con sede in Piazza Trento e Trieste, di seguito denominato Comune, rappresentato ai fini del presente atto, dall'Arch. Gnoni Alberto in qualità Dirigente del Settore Lavori Pubblici

**E**

Il sig. D.T.C. in qualità di presidente del Comitato "IL CILIEGIO" di seguito denominato Proponente

**PREMESSO CHE**

1. l'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per (o svolgimento di attività di interesse generale;
2. il vigente Statuto Comunale agli articoli 5, 6, 9 e 94 sancisce il valore della partecipazione popolare dei cittadini e delle libere associazioni e che (Amministrazione locale promuove e favorisce ogni tipo o forma di collaborazione che meglio consenta di perseguire le sue finalità;
3. il Comune di Monza ha altresì approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" con delibera n' 15 del 21 marzo 2016;
4. l'Ufficio Partecipazione ha verificato il contenuto della proposta progettuale (P.G. 19877/2023 del 10.11.2023) e ne ha valutato l'idoneità rispetto allo strumento dei patti di collaborazione; ha altresì individuato il Dirigente responsabile del confronto e della collaborazione del Patto di Collaborazione nella figura dell'Arch. Alberto Gnoni, quale dirigente del Settore Lavori Pubblici;
5. il Servizio Gestione del Verde e Habitat ha valutato positivamente la proposta del Soggetto Proponente dichiarandone la fattibilità e l'opportunità di sostenerla e promuoverla anche in un'ottica di promozione, integrazione, inclusività e apertura;



6. gli Assessori competenti, ovvero l'Assessora alla Partecipazione, Andreina Fumagalli e l'Assessora all'Ambiente, Giada Turato hanno espresso parere favorevole, in merito alle attività aggregative e sociali
7. gli interventi di cura e gestione dei beni comuni oggetto del presente Patto di Collaborazione, consistenti nell'area, nella piantumazione, negli arredi e negli impianti sono il risultato del percorso partecipativa del progetto "City Farmers", finanziato dal Comune di Monza con Delibera Giunta Comunale n. 521/2014 del 25.11.2014 e assegnato al soggetto attuatore, CS&L Consorzio Sociale;
8. con Determina Dirigenziale n.184 del 07.02.2024 il Settore Lavori Pubblici ha approvato il presente Patto di Collaborazione.

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### 1. OGGETTO DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il Proponente, che si configura come Comitato di cittadini denominato "Il Ciliegio", intende svolgere attività di autogestione dell'area localizzata in via Adda (quartiere Sant'Albino - Monza). L'Orto Giardino di via Adda viene inteso come luogo di incontro tra persone con culture, età e saperi diversi, dove coltivare e far crescere relazioni ed organizzare eventi ed attività con altre realtà del territorio (es. scuole, Consulta).

### 2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO/PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto è l'autogestione, da parte dei cittadini attivi, di una area verde opportunamente attrezzata, come luogo dove non solo coltivare frutta, verdura, fiori e piante ma anche un luogo dove incontrarsi al fine di favorire l'integrazione intergenerazionale.

L'obiettivo si potrà concretizzare attraverso le seguenti azioni:

1. mantenimento della pulizia e del decoro dell'intera superficie assegnata;
2. corretta manutenzione periodica ordinaria delle strutture di arredo e degli impianti;
3. collaborazione reciproca tra i cittadini attivi coinvolti, al fine di poter fruire nel miglior modo possibile degli spazi comuni;
4. utilizzo della risorsa idrica congruo alle necessità orticole in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica;
5. organizzazione di momenti conviviali aperti alla cittadinanza per la preparazione ed il consumo condiviso dei prodotti raccolti;
6. organizzazione di laboratori sulle pratiche di orticoltura naturale e delle diverse tradizioni agricole ed alimentari;

7. scelta delle varietà da seminare con criteri di valorizzazione della biodiversità e al fine di diffondere la conoscenza delle diverse tradizioni agricole ed alimentari;
8. collaborazione con altre agenzie del territorio (es. Consulta di Quartiere, Scuole) per l'organizzazione di eventi aperti alla cittadinanza al fine di diffondere conoscenza delle diverse tradizioni agricole ed alimentari e diffondere pratiche di sostenibilità ambientale.

### 3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, come da proposta per la cura e la rigenerazione di beni comuni allegata, quale parte integrante del presente atto.

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- individuare il referente del Patto e comunicare all'Amministrazione i nominativi delle persone coinvolte nelle attività proposte;
- comunicare all'Amministrazione i dati anagrafici (nome, cognome, luogo/data di nascita e codice fiscale) delle persone coinvolte nelle attività proposte e non firmatarie del Patto, nonché di eventuali nuovi aderenti;
- perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Patto, svolgendo le proprie attività con continuità, sino allo scadere del presente Patto di Collaborazione o alla risoluzione anticipata dello stesso;
- organizzare attività di laboratori, incontri ed altre attività aggregative e sociali;
- curare l'ordine e la pulizia dell'orto, e contribuire, con il proprio lavoro, alla pulizia e alla manutenzione ordinaria degli spazi comuni;
- gestire la raccolta differenziata dei rifiuti nel rispetto delle norme e regolamenti vigenti;
- fornire ai cittadini attivi le informazioni sui rischi specifici inerenti alla cura e alla gestione condivisa dell'area e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare;
- provvedere alla manutenzione ordinaria e alla coltivazione della zona orto;
- rendersi disponibili all'accoglienza e all'accompagnamento qualora enti del territorio, vogliano utilizzare l'area per uscite didattiche e/o attività laboratoriali;

- segnalare ai soggetti competenti eventuali situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica;
- vigilare sul rispetto puntuale degli obblighi previsti dal presente Patto di Collaborazione da parte dei propri membri;
- attuare le attività previste concordandole con l'Amministrazione e seguendo le indicazioni del presente Patto di Collaborazione;
- assicurare i propri volontari e associati contro infortuni e responsabilità civile verso terzi e consegnare all'Ufficio Partecipazione quietanza di pagamento della polizza in vigore e successivi rinnovi;
- dotarsi di adeguata copertura assicurativa per i rischi inerenti alla responsabilità civile verso i soggetti che frequenteranno l'area per le attività che in esse saranno organizzate (ortisti, genitori, bambini ecc.);
- farsi carico dei costi derivanti dalle attività di gestione e manutenzione ordinaria;
- tenere a disposizione presso il capanno una cassetta di pronto soccorso e ne curerà la funzionalità mantenendone in perfetta efficienza il contenuto;
- predisporre a cadenza annuale un report sulle attività riferito agli obiettivi del punto 2 del presente Patto, da far pervenire all'Ufficio Partecipazione e a rendersi disponibile ad un colloquio annuale di monitoraggio;
- utilizzare il layout grafico del volantino fatto pervenire dall'Ufficio Partecipazione per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione;
- rispettare la Social Media Policy del Comune di Monza nel caso si volessero utilizzare i social media per la divulgazione delle iniziative proposte tramite il Patto di Collaborazione e a taggare la pagina social istituzionale del Comune di Monza, per poter eventualmente condividere le attività.

**Nell'area oggetto del Patto è fatto divieto di:**

- lasciare l'orto incolto;
- vendere i prodotti coltivati;
- allevare o tenere in custodia animali nell'orto;
- fare allacciamenti alla rete elettrica o idrica non autorizzati dal Comune;
- mettere bombole di gas, gruppi elettrogeni e qualsiasi altro impianto tecnico potenzialmente pericoloso;
- usare prodotti fitosanitari ed erbicidi classificati come nocivi, tossici, molto tossici o che prevedano il possesso di un apposito patentino per l'uso;
- produrre rumori molesti;
- accendere fuochi, ad eccezione dell'uso del barbecue che sarà disciplinato da una bacheca per permettere la prenotazione del suo utilizzo;
- riporre gli scarti (o comunque altro materiale) di origine animale nel compost.

**Il Comune si impegna a:**

- affiancare e supportare il Proponente nelle attività previste dal Patto attraverso la costante collaborazione con l'Ufficio Partecipazione ed il Servizio Gestione del Verde e Habitat nell'oggetto del Patto di Collaborazione;



- promuovere pubblicizzare, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolte dai Proponenti nell'ambito della collaborazione e, più in generale, sui contenuti e sulle finalità del progetto;
- concedere in comodato l'area al Comitato "Il Ciliegio " richiedendo ad ogni cittadino aderente al Comitato una quota forfettaria di € 50,00 all'anno a parziale copertura degli oneri derivanti dal consumo di acqua potabile ed energia elettrica, nonché dallo smaltimento di rifiuti;
- garantire al Proponente la possibilità di utilizzo gratuito degli spazi dei Centri Civici per incontri organizzativi/tecnici inerenti alle attività del Patto di Collaborazione, nelle fasce orarie concordate con l'Amministrazione;
- intervenire a propria cura e spese negli interventi di manutenzione straordinaria dell'area che si rendessero necessari;
- effettuare con cadenza annuale il monitoraggio dell'andamento del Patto di Collaborazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi;
- fornire il layout grafico del volantino per pubblicizzare le iniziative aderenti al Patto di Collaborazione tramite l'Ufficio Partecipazione.

L'Amministrazione Comunale, fatto salvo quanto previsto all'art. 2 punto d) del presente Patto, si riserva la facoltà di disciplinare la modalità e la quantità dell'utilizzo della risorsa idrica nei periodi dell'anno particolarmente siccitosi.

#### **4. DURATA DELLA COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE**

Il presente Patto di Collaborazione ha validità di tre anni a partire dalla data di stipulazione del medesimo.

Alla scadenza, previa verifica degli obiettivi e dei risultati raggiunti, le parti possono convenire ad una prosecuzione, non tacitamente rinnovabile.

Il Patto si estingue in caso di rinuncia degli assegnatari o gravi impedimenti che determinino l'impossibilità di effettuare le azioni sopra descritte, o nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decida di gestire diversamente lo spazio in oggetto dandone, in questo caso, comunicazione con 60 giorni di preavviso.

Nel caso di inadempienza agli impegni presi o di grave negligenza, l'Amministrazione Comunale può comunicare ai soggetti assegnatari la decadenza dell'assegnazione ed eventualmente rivalersi per i danni procurati esclusivamente dai soggetti stessi a causa dell'incuria.

#### **5. MODALITÀ DI AZIONE**

L'accesso all'area e la fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del Patto è riservata a tutti i cittadini che intendano aderire al Comitato "Il Ciliegio" e a tutti i soggetti non aderenti al Comitato durante l'organizzazione e lo svolgimento di attività aggregative e sociali.

L'adesione al Comitato "Il Ciliegio" è libera e aperta a tutti coloro che ne condividono principi e obiettivi e che siano disposti ad accettarne il Regolamento, sottoscrivendo la propria adesione ad esso su un libro registro che conterrà le generalità e la firma di ogni aderente.



L'elenco degli aderenti al Patto è comunicato all'Amministrazione Comunale.

Il coordinamento dell'iniziativa è affidato a un direttivo elettivo del Comitato "Il Ciliegio" composto da tre persone, che rappresenteranno il Comitato stesso nei rapporti con l'Amministrazione Comunale.

## **6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO**

Il Proponente si impegna a fornire al Comune con cadenza annuale, e comunque a conclusione del Patto di collaborazione una relazione sull'andamento dell'attività con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi (art. 2 del presente Patto). Si rende inoltre disponibile ad effettuare un colloquio di monitoraggio annuale con l'unità organizzativa dell'Ufficio Partecipazione con particolare riferimento agli indicatori dei risultati attesi.

Il Comune si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione riguardante i patti sottoscritti e dei risultati della valutazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la cittadinanza attraverso la pagina dell'Amministrazione (sito istituzionale), l'organizzazione di conferenze stampa, convegni, eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione dei risultati.

L'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini e la vigilanza sull'andamento della collaborazione sono esercitati a cura del Dirigente o funzionario responsabile dei rapporti con il Comitato "Il Ciliegio".

## **7. FORME DI SOSTEGNO**

Le forme di sostegno messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale sono costituite dalle esenzioni e dalle collaborazioni definite all'art. 3 del presente Patto.

La facoltà di attivare Raccolte Fondi ai fini solidaristici è disciplinata all'art.5 del Regolamento sui Beni Comuni.

## **8. RESPONSABILITA' E SICUREZZA**

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani sono coperti da assicurazione dell'Ente Proponente per infortuni e per eventuali danni cagionati a persone o cose nell'esercizio delle attività previste dai Patti di Collaborazione, ad eccezione dei limiti previsti per legge.



Il Comune di Monza resta escluso da ogni responsabilità penale verso terzi derivante dagli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose, dai cittadini nell'esercizio delle attività previste dai patti di collaborazione.

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani assumono, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, la qualità di custodi dei beni stessi durante lo svolgimento delle attività concordate nel Patto di Collaborazione, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa al riguardo, anche con riferimento alle disposizioni in materia di prevenzione dei rischi.

Il firmatario non è ritenuto responsabile dei danni di vandalismo o utilizzo improprio effettuato da altre persone /terzi.

Qualora insorgano controversie tra le parti del Patto di Collaborazione o tra queste ed eventuali terzi, può essere esperito un tentativo di conciliazione avanti ad un Comitato composto da tre membri, di cui uno designato dai cittadini attivi, uno dall'Amministrazione ed uno di comune accordo oppure, in caso di controversie riguardanti terzi soggetti, da parte di questi ultimi. Il Comitato di conciliazione, entro trenta giorni dall'istanza, sottopone alle parti una proposta di conciliazione, di carattere non vincolante.

## 9. TRATTAMENTO DATI

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'Ente all'indirizzo [www.comune.monza.it](http://www.comune.monza.it)

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è contattabile all'indirizzo [mail\\_privacy@adeguamentiprivacy.it](mailto:mail_privacy@adeguamentiprivacy.it)



Letto, approvato e sottoscritto.

Monza, li \_\_\_\_\_

Il Proponente per Il Comitato “Il Ciliegio” D.T.C

\_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore

\_\_\_\_\_

L'Assessora alla Partecipazione

\_\_\_\_\_

L'Assessora all'Ambiente

\_\_\_\_\_

Il Sindaco

\_\_\_\_\_